

Conferenza web:

Invasi artificiali e agricoltura.
Giornata di studio in memoria
di Angelo Omodeo (1876-1941)

in collaborazione con
la Società Agraria di Lombardia,
il Museo Lombardo di Storia dell'Agricoltura,
il Dipartimento di Scienze Agrarie ed Ambientali
dell'Università degli Studi di Milano

9 aprile 2021

Relatori

Flavio Barozzi, Dario Casati, Gian Battista Bischetti, Angelo Folli,
Gianni Omodeo Salé, Luigi Mariani, Angela Zerga, Giovanni Ruggeri,
Luigi Mille, Antonio Biancardi, Tommaso Maggiore

Sintesi

L'incontro in videoconferenza è stato promosso in occasione dell'ottantesimo anniversario della scomparsa dell'ing. Angelo Omodeo, figura illustre di tecnico e di uomo del suo tempo con interessi che spaziavano dall'idraulica alla vita agricola e alla passione politica.

La videoconferenza ha fatto registrare centinaia di contatti da tutto il territorio nazionale e anche dalla Russia e dalla Georgia, Paesi in cui egli ha vissuto e operato, a testimonianza della rilevanza della figura di Angelo Omodeo e dell'attualità dei temi trattati.

FLAVIO BAROZZI¹

¹ Società Agraria di Lombardia

L'incontro è stato aperto dai saluti istituzionali di Flavio Barozzi, presidente della Società Agraria di Lombardia. Il dott. Barozzi ha evidenziato la fondamentale importanza della razionalità nella gestione della risorsa idrica in un'ottica di "intensificazione sostenibile", che compendi i fabbisogni della popolazione – crescenti per quantità e intensità – con l'esigenza di preservare le risorse non riproducibili per le generazioni future. Preoccupazioni che erano proprie anche dell'Omodeo che le ha affrontate con il suo impegno e la sua attività.

GIAN BATTISTA BISCHETTI¹, ALESSANDRO FOLLI²

¹ Disaa, Università degli Studi di Milano

² ANBI

Il prof. Bischetti ha sottolineato la comunanza di vedute e la fattiva collaborazione del Dipartimento con la Società Agraria, il dott. Folli, ha portato il saluto dell'ANBI, evocando la figura dell'Omodeo e ha auspicato razionalità, equilibrio e lungimiranza nelle politiche programmatiche che deriveranno dal Recovery Fund.

LUIGI MARIANI¹

¹ Società Agraria di Lombardia

Il prof. Luigi Mariani, vicepresidente della Società Agraria, nonché docente di Storia dell'Agricoltura presso l'Università degli Studi di Milano e di Agromonia Generale dell'Università di Brescia, ha tracciato un profilo biografico dell'ing. Angelo Omodeo a ottant'anni dalla sua scomparsa. Ne è emerso il grande rilievo dell'opera e del pensiero di Omodeo, nato a Mortara (cittadina lomellina che gli ha intitolato il locale Liceo) da una famiglia di agricoltori e commercianti di riso, laureato in Ingegneria al Politecnico di Milano, fondatore di uno studio impegnato nella progettazione di grandi dighe. Tale attività di grande successo lo porterà in alcuni decenni a progettare opere idrauliche in tutto il mondo (Sud America, Africa, Spagna, Scozia, India, Cina, Russia e ovviamente Italia, ove il suo nome rimane associato al lago Omodeo sul fiume Tirso in Sardegna). Oltre al rilievo tecnico, Omodeo riveste notevole importanza pure sul piano del pensiero politico, come esponente del riformismo socialista, vicino a Filippo Turati e Anna Kuliscioff, anche per il rigore metodologico nell'elaborazione di adeguati supporti tecnici alle proposte politiche in campo energetico, agricolo e di gestione del territorio.

ANGELA ZERGA¹

¹ Consorzio di Bonifica di Piacenza

La dott.ssa Angela Zerga, direttore del Consorzio di Bonifica di Piacenza, ha illustrato gli aspetti tecnici e operativi, oltre che storici, della diga di Mignano

(PC), nata negli anni '30 del XX secolo su iniziativa di imprenditori agricoli e che utilizza le acque dell'Arda per molteplici scopi oltre a quelli irrigui, rappresentando un esempio di razionalizzazione e valorizzazione delle risorse idriche in ambiente appenninico.

GIOVANNI RUGGERI¹

¹ *Italian Commission on Large Dams*

L'ing. Giovanni Ruggeri, rappresentante dell'*Italian Commission on Large Dams*, ha tracciato una approfondita panoramica dello "stato dell'arte" nella costruzione, gestione e manutenzione delle dighe nel Mondo e in Italia. Nel nostro Paese in particolare emergono criticità legate sia a ostilità spesso "ideologiche" verso queste opere sia alla mancanza di attenzione alla funzionalità delle opere esistenti. Al riguardo l'ingegner Ruggeri ha illustrato la strategia di coinvolgimento dei portatori di interessi che da alcuni anni sta perseguendo a sua armonizzazione.

LUIGI MILLE¹

¹ Agenzia Interregionale per il fiume Po

La relazione dell'ing. Luigi Mille, direttore dell'Agenzia Interregionale del Fiume Po, ha messo in evidenza le diverse modalità di approccio alla gestione e alla regolazione di due bacini naturali relativamente vicini, il Lago di Garda e il Lago d'Idro, con conseguenze più o meno positive o conflittualità più o meno accese per l'uso agricolo delle acque.

ETTORE FANFANI¹

¹ già Direttore del Consorzio di Bonifica Muzza

L'ing. Ettore Fanfani, già direttore del Consorzio di Bonifica Muzza, ha invece descritto le tecniche di bacinizzazione dei canali attuate nel comprensorio della Roggia Muzza, spinte fino ai livelli più capillari della rete dall'opera secolare dell'uomo, sottolineandone la valenza tecnica sia per la ricarica delle falde che per gli usi irrigui e per le positive ricadute ambientali.

ANTONIO BIANCARDI¹

¹ Imprenditore, Società Agraria di Lombardia

Antonio Biancardi, imprenditore agricolo e consigliere della Società Agraria di Lombardia, ha illustrato il progetto della Diga di Budriesse, attualmente in fase di valutazione al Ministero dell'Ambiente. Si tratta di un ambizioso progetto volto a ricavare energia idroelettrica attraverso uno sbarramento sull'Adda con lo scopo di garantire la costanza della fornitura del vicino impianto di trasformazione del pomodoro da industria che attualmente soffre di interruzioni della dispensa energetica con sensibili danni sulla funzionalità dell'intera filiera produttiva.

TOMMASO MAGGIORE¹

¹ Società Agraria di Lombardia e Accademia dei Georgofili

Il prof. Tommaso Maggiore, vicepresidente della Società Agraria di Lombardia, sintetizzando le conclusioni del Convegno, ha sottolineato il ruolo che spetta a tutti i soggetti del settore agricolo, e in particolare ai dottori agronomi, per ottimizzare l'uso della risorsa, valorizzandola e proteggendola dai rischi di dispersione o di contaminazione attraverso un approccio che sia razionale, propositivo e non ideologico e che abbia come fine quello dello sviluppo e della crescita delle conoscenze.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La Giornata è stata particolarmente intensa per il numero delle relazioni e la varietà dei contributi. La rievocazione della figura dell'ing. Angelo Omodeo ha messo in evidenza da un lato la grande rilevanza delle attività realizzate in particolare nella Pianura Padana per l'utilizzo delle acque, un'attività che risale nel passato a circa un millennio da oggi e che è proseguita con grande impegno sino alla metà del XX secolo e dall'altro la grande attualità della progettazione e gestione delle acque sia per l'agricoltura sia per l'intera società. Le competenze dei relatori e le stesse opere irrigue a cui si sono riferite rappresentano un "ritratto" storico unico della regimazione delle acque in particolare, ma non solo, in Lombardia. Basti citare che il canale della Muzza ha quasi raggiunto il millennio di vita, tanto da essere considerato ormai un segno

permanente nel territorio. Ma la lezione principale della videoconferenza non è solo statica e legata alla storia, essa invece indica la necessità di proseguire nella cura e nella gestione delle acque che sono la ragione stessa dello sviluppo sociale ed economico della Pianura Padana.